La viceministra Castelli lavora per anticipare le risorse nel 2021. Dl scostamento ad agosto

# Un bazooka per gli investimenti

## Subito disponibili 5,5 mld per le opere degli enti locali

Pagina a cura di Francesco Cerisano

ronti 5 miliardi e mezzo per rilanciare gli investimenti locali. Con il prossimo decreto legge, frutto dello scostamento di bilancio di 25 miliardi deliberato mercoledì dal consiglio dei ministri, saranno anticipati i fondi stanziati dal governo (con le Manovre 2019 e 2020) per le opere pubbliche di interesse locale. Dalla messa in sicurezza degli edifici, alle piccole opere dei comuni (cosiddetta norma Fraccaro), dal fondo di progettazione destinato agli enti locali, alla ristrutturazione di ponti e viadotti di competenza delle province e delle città metropolitane, passando per la manutenzione delle scuole. In totale saranno 5 i fondi che l'esecutivo punta a rimpinguare per mettere benzina nel motore degli investimenti locali, sfruttando l'accelerazione delle procedure resa possibile dal decreto semplificazioni (dl n.76/2020). Le risorse aggiuntive arriveranno grazie all'anticipo, a partire dal 2021, delle cosiddette "code' di finanziamento, ossia gli stanziamenti previsti dal 2030 in avanti.

I fondi interessati sono di competenza del ministero dell'interno, del Mise e del ministero delle infrastrutture ma sarà il Mef con la viceministra all'economia Laura Castelli a dirigere l'operazione.

Vediamo nel dettaglio il piano a cui sta lavorando l'esecutivo (e che potrebbe essere anticipato come emendamento al dl semplificazioni).

Fondo opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e territorio

Per il 2021 il fondo, isti-

tuito dalla legge di bilancio 2019 (legge n.145/2018) e rifinanziato dalla Manovra 2020, sarà integrato con una dotazione di 2 miliardi e 650 milioni grazie all'anticipo degli stanziamenti previsti per gli anni 2031-2034 (750 milioni nel 2031, 800 milioni nel 2032 e 2033 e 300 milioni nel 2034).

Fondo per le piccole opere (norma Fraccaro) e fondo progettazione

Come anticipato dal ministro dell'economia, Roberto Gualtieri nel corso del congresso di Ali (si veda Italia-Oggi del 18 luglio 2020) il fondo Fraccaro per le piccole opere immediatamente cantierabili da parte dei comuni raddoppierà le risorse nel 2021 aggiungendo ai 560 milioni già stanziati ulteriori 500 milioni. Si tratta di un rifinanziamento secco (e non di un anticipo di stanziamenti futuri al 2021) che

va a premiare una misura molto gradita ai comuni proprio per il carattere generalista e non selettivo che la caratterizza. Non a caso quasi la totalità dei comuni nel 2019 ha attinto ai fondi Fraccaro per realizzare opere medio-piccole.

Al fine di soddisfare tutte le richieste a fondo perduto degli enti locali, il fondo Mise per la progettazione aggiungerà 600 milioni ai 128 già previsti per il 2021. Le risorse arriveranno dall'anticipo dei 200 milioni annui previsti per le annualità 2032, 2033

e 2034.

#### Province e città metropolitane

Per gli interventi di manutenzione delle scuole a carico di province e città metropolitane verranno resi disponibili 1 miliardo e 125 milioni, frutto dell'anticipa-



### **ItaliaOggi**

zione al 2021 dei 225 milioni annui stanziati per ciascuna delle annualità dal 2030 al 2034. Per la manutenzione di ponti e viadotti arriveranno alle province 600 milioni ulteriori che andranno ad aggiungersi ai 410 milioni già stanziati.

Questa nuova immissione di liquidità accoglie gran parte delle richieste dell'Upi che aveva chiesto 855 milioni dal 2020 al 2024 per la manutenzione delle scuole e 950 milioni dal 2020 al 2024 per il rifacimento di strade,

ponti e viadotti.

«Abbiamo voluto offrire agli enti locali un'ulteriore iniezione di liquidità per gli investimenti, viste le prestazioni lusinghiere, oltre ogni aspettativa, che hanno offerto in questi anni grazie agli strumenti messi in campo dal governo», ha dichiarato a *ItaliaOggi* la viceministra all'economia

Laura Castelli. «Si tratta di risorse sul 2021 che però consentono di iniziare a programmare le opere e le gare, sfruttando le procedure accelerate previste dal decreto semplificazioni».

La viceministra ha confermato l'impegno dell'esecutivo a erogare con il prossimo decreto di scostamento di bilancio, atteso per i primi giorni di agosto in consiglio dei ministri (il parlamento dovrebbe votare lo scosta-mento il 29 luglio dando così il via libera all'approdo del decreto legge in cdm nei giorni successivi), le risorse aggiuntive che i comuni si attendono per compensare le perdite causate dal Covid. Gli enti locali chiedono almeno ulteriori 2 miliardi e le interlocuzioni tra Mef, Anci e Upi sono in corso.

«È ancora presto per anticipare cifre», ha osservato

Castelli, «di sicuro una parte delle risorse andrà ad integrare i fondi già stanziati dal decreto Rilancio. Poi ci saranno due ulteriori capitoli di finanziamento: uno sul trasporto pubblico locale (con le aziende del settore che si aspettano di ricevere una cifra intorno al mezzo miliardo di euro ndr) e un altro sull'imposta di soggiorno (il cui mancato gettito ha creato profondi buchi di bilancio nei conti delle città ad alta vocazione turistica ndr). «Voglio comunque ricordare», ha concluso, «che il monitoraggio sulle perdite dei comuni non si fermerà con il pagamento dei 3,5 miliardi stanziati dal dl Rilancio, ma andrà avanti fino a fine giugno 2021 proprio per tenere conto di eventuali maggiori costi che non siano al momento emersi ma che potrebbero palesarsi in futuro».

-----© Riproduzione riservata---

## Così l'anticipo dei fondi per comuni, province e città metropolitane

Fondo	Stanziamento 2021	Integrazione 2021	Totale 2021
Opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e territorio	350 milioni	2 miliardi e 650 mln	3 miliardi
Piccole opere (norma Fraccaro)	560 milioni	500 milioni	1 miliardo e 60 milioni
Progettazione enti locali	128 milioni	600 milioni	728 milioni
Contributo alle province per manutenzione strade	410 milioni	600 milioni	1 miliardo e 10 milioni
Contributo alle province per manutenzione scuole	3 4 0 milioni (suddivisi tra strade e scuole)	125 milioni (che diventeranno 400 milioni nel 2022 e 300 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024)	465 milioni